



Progetto S.I.C.S.

**promozione della cultura della salute e sicurezza
nei luoghi di lavoro classi 2° LSA.**

TESTIMONIANZE

Lunedì 04 maggio 2015



Progetto S.I.C.S.



ESPERIENZA

Lavoro – Professione – Passione

Per.Ind. Agelio Mantoani
RSPP-Imprenditore

04 MAGGIO 2014



LE RADICI NELL'ESPERIENZA

Per.Ind. Agelio Mantoani

Dal 1980 al 1994

SAFAU Udine

Addetto in condizionamento

Pulpitista laminatoio

ABS Cargnacco

Reparti:

Condizionamento

Blooming

Acciaieria

Principali mansioni

Addetto parco rottami

Gruista (su diverse posizioni)

Dal 1994 al 2004

**Tecnico Sicurezza-Ambiente,
ASPP e RSPP**

Dal 2004 ad oggi

Amministratore Unico

ASQ SINERGIE srl

Pasian di Prato (UD)

Perito Industriale

LIBERO PROFFESIONISTA

Esperto in materia di:

Sicurezza, Ambiente,

Sistemi di Gestione Aziendali

- Safety auditor OHSAS 18001

-Crane Inspector

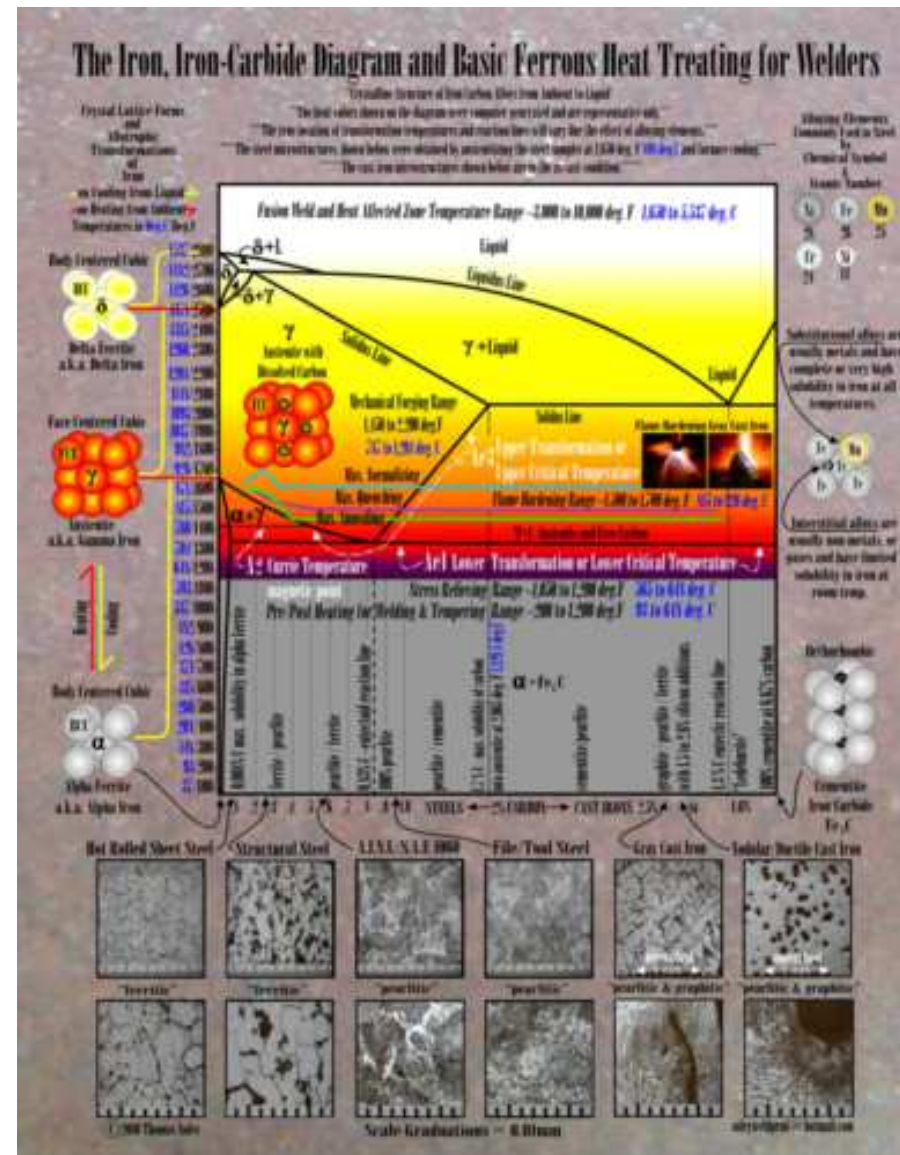
- Tecnico Compet. in Acustica

- Formatore

LE RADICI NELL'ESPERIENZA



LE RADICI NELL'ESPERIENZA



LE RADICI NELL'ESPERIENZA

19 settembre 1994



“UOMO CENTRO E ATTORE PRINCIPALE DEL SISTEMA”

norme il cui centro è l'organizzazione complessiva del lavoro, con modalità rigidamente predeterminate e definite attraverso l'adozione di "procedure" obbligatorie per chiunque voglia insediare un sito produttivo



**PER LA PRIMA VOLTA SI PARLA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

RSPP – ASPP

Responsabile del servizio di
prevenzione e protezione

Medico Competente

RLS

Rappresentante dei lavoratori per la
sicurezza

LA FIGURA DEL RSPP

CHI E'

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (o RSPP) è una figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal **D.Lgs. 81/2008**.

Fu introdotta in Italia per la prima volta dal **D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626**, emanato in recepimento di diverse direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

CARATTERISTICHE

Si tratta del **professionista esperto in sicurezza**, in **protezione e prevenzione** designato dai datori di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di **prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori**" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

RESPONSABILITA'

Il RSPP è un soggetto di prevenzione con compiti di consulenza che opera in posizione di neutralità.

La legge non prevede sanzioni contravvenzionali per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; tuttavia egli è **responsabile del reato di evento se l'infortunio si verifica a causa della consulenza erroneamente resa**.

LA FIGURA DEL RSPP

COSA FA

L'art. 33 del D.Lgs.81/2008 definisce invece quali siano i compiti che deve svolgere un RSPP, primo fra tutti, c'è **l'individuazione dei fattori di rischio**.

Questo primo importante compito, attività che **deve espletare di concerto con il datore di lavoro**, consente poi la redazione di un Documento di valutazione dei rischi, obbligatorio per legge e la cui mancanza può essere causa di sanzioni, anche pesanti.

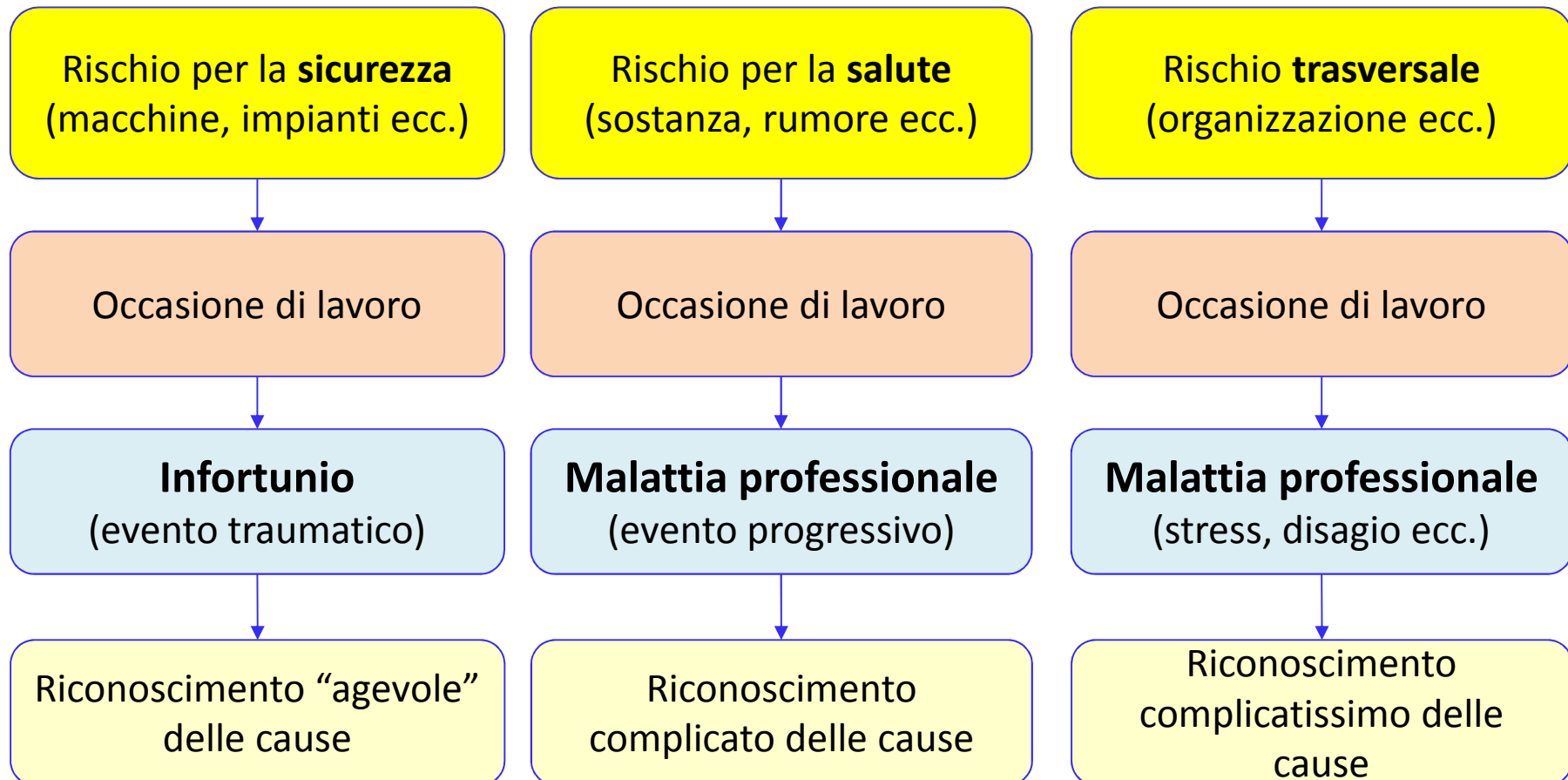
Valutati i rischi al RSPP spetta **la progettazione di adeguate misure di sicurezza atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la verifica dell'applicazione delle stesse**.

Redigere, per quanto di competenza le **procedure di sicurezza** aziendali

Predisporre e proporre il **piano informativo e formativo** aziendale

Tanto è strategica questa figura nell'ambito della normativa sulla sicurezza che fra le altre mansioni del RSPP vi è anche la **partecipazione alle riunioni incentrate sulla sicurezza aziendale organizzate dall'imprenditore**, a tal proposito è altresì tenuto al segreto professionale per tutto ciò che riguarda la filiera lavorativa durante tutto il mandato.

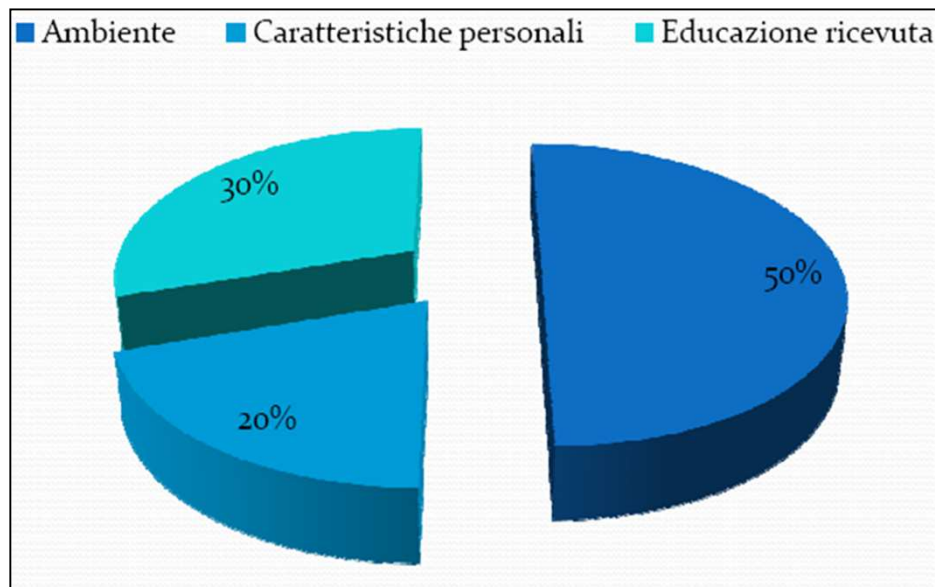
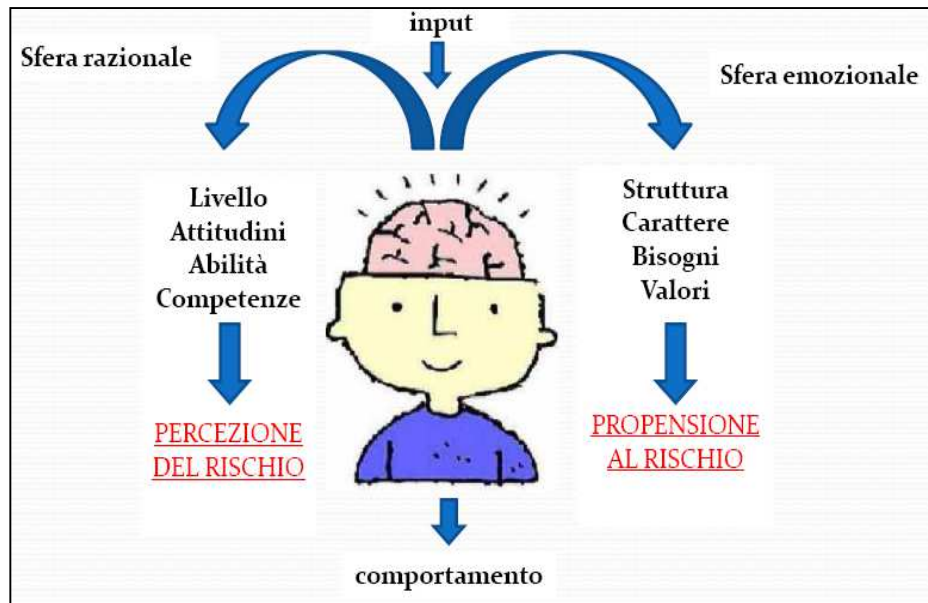
TIPOLOGIA DI RISCHI



RISCHI (misure di tutela)



PROPENSIONE/PERCEZIONE DEL RISCHIO



INFORTUNI MORTALI 2014

Una mappatura dettagliata dove sono:

- **263** gli infortuni mortali rilevati in **itinere**
- 746 quelli verificatisi in **occasione di lavoro** **(totale 1009)**

Una **flessione** rispetto al **2013** (erano **775**) del **3,7 %**.

La **Lombardia** sempre in cima alla graduatoria regionale per numero di incidenti mortali (**86** lavoratori deceduti), seguita dall'**Emilia Romagna** (**72**), dalla Puglia (68), dal Piemonte (66), dalla Sicilia(65), dalla Campania (58) e da Veneto e Lazio (56). Un dramma che coinvolge tutta la Penisola e dove a morire sono anche le donne: 46 le lavoratrici che hanno perso la vita nel 2014.

Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro, invece, sono stati 100.

PROFILO IDEALE DEL RSPP

Data: 07/04/2015 - Codice: Rif.C8S1

RSPP_Rif.C8S1

Società: grande azienda industriale, settore metalmeccanico, meccanica pesante.

Descrizione profilo/requisiti:

ricerchiamo un RSPP da inserire in azienda, in sostituzione di una risorsa uscente; è richiesta **un'esperienza pregressa** nel ruolo presso organizzazioni strutturate di medio/grandi dimensioni.

E' preferibile aver conseguito il titolo di laurea ad indirizzo ingegneristico; è necessaria la conoscenza della **lingua inglese**.

Si richiede la disponibilità alla trasferta, seppur non frequente.

Completano il profilo doti di **leadership**, puntualità, accuratezza nello svolgimento del proprio mandato di ruolo.

Sede: FVG.

CONOSCENZA NORMATIVA GIURIDICA

CONOSCENZA NORMATIVA TECNICA

ESPERIENZE PROFESSIONALI MATURATE IN CAMPO (società di consulenza!!??)

LEADERSHIP

ATTITUDINE ALLA MEDIAZIONE

SAPER PARLARE (ANCHE IN PUBBLICO..)

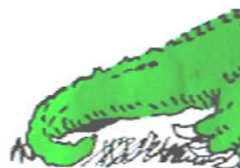
SAPER ASCOLTARE

APPROCCIO MULTIDISCILARE

PROTEGGERE I LAVORATORI IN SETTE PASSI

3...PROVARE... 4...OCCASIONI... 5...OPPURE CERCARE DI CONTENERLO...

2...VA
IL

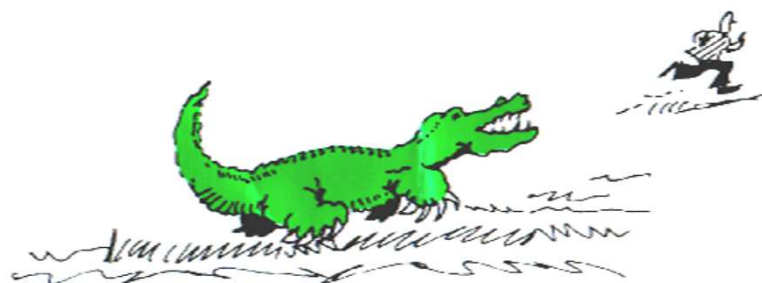
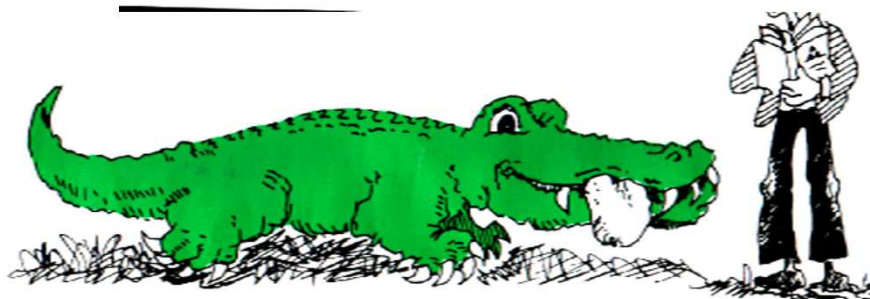
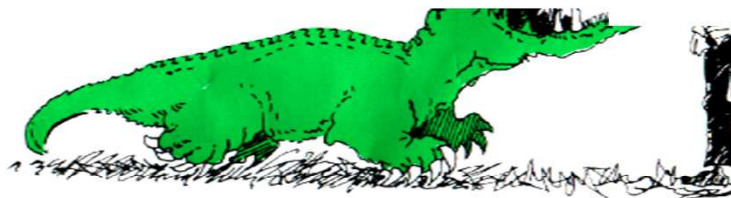


6...OPPURE USARE I DISPOSITIVI
DI PROTEZIONE INDIVIDUALE...



7...OPPURE SCAPPARE !!!!

1...!



VALUTAZIONE DEI RISCHI

MATRICE DI RISCHIO

PROBABILITA'	10	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
	9	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
	8	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
	7	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
	6	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
	5	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
	4	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
	3	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
	2	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
	1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DANNO											

$$R = P \times D \text{ (x K)}$$

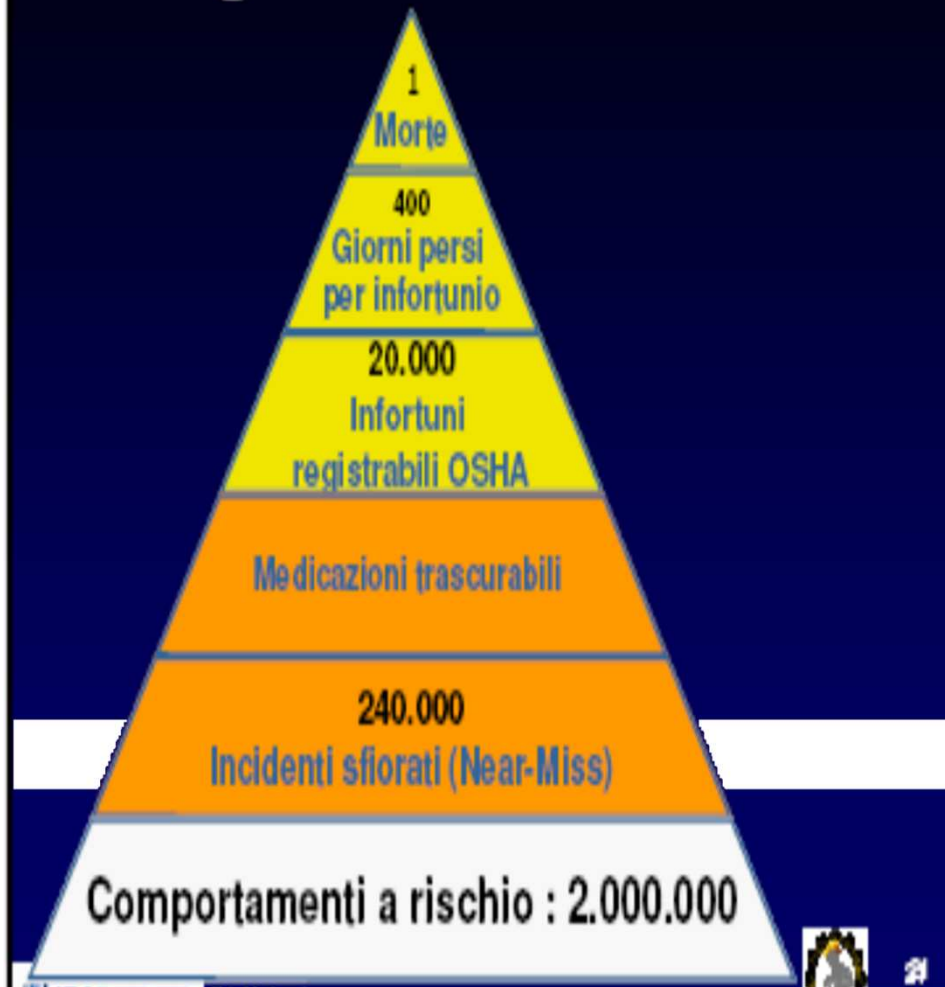
Il fattore **K** = 1 se non ho fatto nessun intervento
 = 0,9 se ho fatto alcuni interventi
 = 0,8 se ho fatto tanti interventi
 = 0,7 se ho la situazione sotto controllo

ANALISI DELLE FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

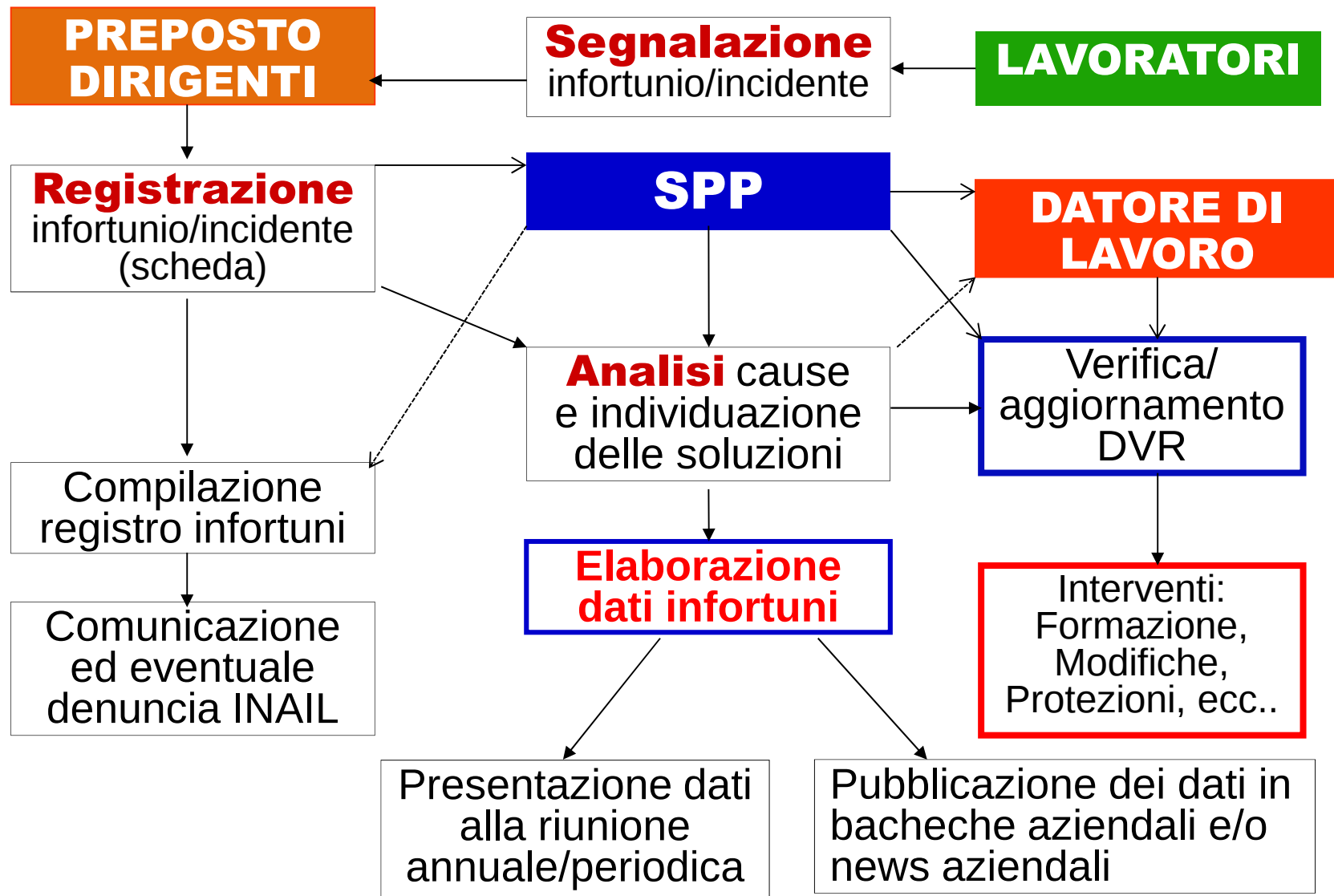
PERICOLO	RISCHIO	P	D	COEFFICIENTI K				K	R	MISURE ORGANIZZATIVE	MISURE STRUTTURALI
				K ₁	K ₂	K ₃	K ₄				
Pavimentazione e Scale irregolari o scivolose	Scivolamento, caduta, inciampo	3	5	1	1	1	0,9	1	13,5	Limitare la presenza di ingombri.	Manutenzione periodica delle aree di transito.
Illuminazione (insufficiente, eccessiva)	Affaticamento visivo, inciampi, urti	4	4	1	0,9	1	1	1	14,4	Regolare adeguatamente il flusso luminoso soprattutto se localizzato. Provare periodicamente il funzionamento dell'illuminazione di emergenza.	Adeguare il livello dell'intensità luminosa secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento Manutenzione corpi illuminanti. Prevedere anche luce naturale
Malfunzionamento del montacarichi (magazzino interno)	Schiacciamento Cesoio	1	8	1	0,7	1	1	1	5,4	Manutenzione periodica del montacarichi	Macchina marcata CE

ANALISI INFORTUNI

Il Triangolo della Sicurezza:



Procedure gestione degli incidenti e degli infortuni



☐ **Parte A – Rilevazione infortunio / lesione**

DATI INFORTUNATO

Nome		Cognome		Firma	
Indossava i DPI:		SI ☐	NO ☐	NON PREVISTI ☐	

DATI RILEVAZIONE INFORTUNIO/LESIONE

Data	Ora	Reparto aziendale	Macchina/Attrezzatura/Impianto/Posizione
------	-----	-------------------	--

Persone presenti _____

Descrizione evento (cosa è successo):

Caduto da	Si è punto con	Schiacciato da	Urtato da	Esposto a	
Caduto in piano	Si è tagliato con	Travolto/investito da	Punto da	A contatto con	
Ha urtato contro	Si è colpito con	Impigliato/agganciato	Morso da	Ha inalato	
Ha calpestato	Movimento scoord.	Ha fatto uno sforzo	Piede in fallo	Ha ingerito	
Specificare (dove, come, ecc.)					
Indicare con una X la parte del corpo interessata					

Altri eventuali comportamenti pericolosi:

Possibili Cause:

Riferimento all'adozione di "Sbagliando s'impara" SI ☐ NO ☐

INVIATO AL PRONTO SOCCORSO ☐	MEDICATO IN AZIENDA ☐	CERTIFICATO MEDICO SUCCESSIVO ☐
RIF. REGISTRO INFORTUNI: inf. N° _____		

DATI DI COMPILAZIONE

Responsabile compilazione	Nome	Cognome	Firma
---------------------------	------	---------	-------

D.Lgs. 81 / 2008 T.U. - figure caratteristiche della prevenzione

Ex D.P.R. 547/55

- **DATORE DI LAVORO**
- **DIRIGENTI**
- **PREPOSTI**
- **LAVORATORI**

Ex D.Lgs. 626/94

- **RSPP**
- **MEDICO COMPETENTE**
- **RLS**
- **PROGETTISTI - FABBRICANTI**
- **INSATALLATORI - MONTATORI**

Ex D.Lgs. 494/96

- **RESPONSABILE DEI LAVORI**
- **COORDINATORE DELLA SICUREZZA DI PROGETTAZIONE**
- **COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**



PRINCIPI E VALORI

la passione per il mio lavoro
la radicata convinzione che **OGNI INFORTUNIO NON E' MAI DOVUTO AL CASO**
la **SICUREZZA** è un fatto di **CULTURA**

tradurre le mie esperienze professionali in un
PROGETTO IMPRENDITORIALE

la profonda convinzione dell'importanza del
Lavoro in TEAM
con **competenze multidisciplinari**

" I have a dream ... "

"I have a dream..."

*Ogni imprenditore deve avere un sogno; è questa la molla che lo muove.
Il sogno influenza la nostra vita, i nostri pensieri il nostro modo di agire.*

*Se una cosa "deve" essere fatta, tutto ciò diviene pesante, duro,
non appagante.*

*Se per contro si "vuole" fare una cosa, si "vuole" fortissimamente
raggiungere un obbiettivo, allora anche le
difficoltà vengono percepite e affrontate in modo diverso*



COSA FACCIAMO

SICUREZZA

AMBIENTE

ACUSTICA

FORMAZIONE

SISTEMI DI GESTIONE

LEAN ORGANIZATION

ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO

PREVENZIONE INCENDI

PED





LA MISSION

Soddisfazione del cliente
Miglioramento continuo

Per assolvere tali mission nasce

“Progetto Prevenzione”

esso costituisce una realizzazione specifica e
intende qualificarsi come vero e proprio
progetto d'ingegneria tecnico-gestionale.

PROGETTO PREVENZIONE

- un esame delle richieste del cliente;
- la costituzione di un team di operatori;
- l'auditing (la verifica dell'adempimento delle norme di riferimento, cogenti e volontarie);
- l'elaborazione di un piano operativo personalizzato;
- la costituzione di una sistema di organizzazione;
- una consulenza globale continuativa.



PROGETTO PREVENZIONE



UN SISTEMA STRUTTURATO E ORGANIZZATO

Ogni cosa al suo posto!

**Controllo delle scadenze
Verifiche tecniche in campo
Audit**

**Riunione periodica
Riesame della direzione**



ASQ SINERGIE SRL
PROMUOVE

**PROGETTO
PREVENZIONE**

SICUREZZA
AMBIENTE
FORMAZIONE
ACUSTICA
SISTEMI DI GESTIONE
LEAN ORGANIZATION
ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO

UNA CONFIGURAZIONE
DI SCELTE STRATEGICHE
DI IMPRESA
E DI CONSULENZA GLOBALE
CONTINUATIVA
IN MATERIA
DI SICUREZZA SUL LAVORO
E TUTELA AMBIENTALE
IN UNA FORMA RAPIDA
ED ECONOMICAMENTE
VANTAGGIOSA



FORMAZIONE

2013	1620 ore	1110 persone
2014	1720 ore	1145 persone

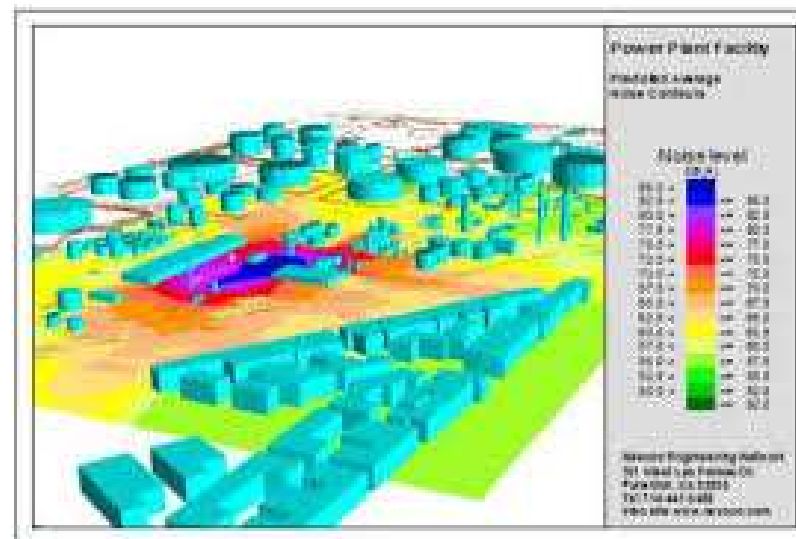


STUMENTI DI MISURA

3 FONOMETRI – 2 VIBROMETRI
1 LUXOMETRO – 1 DINAMOMETRO
1 SPETTRORADIOMETRO – 1 LASER
1 STAZIONE MICROCLIMATICA



ACUSTICA AMBIENTALE



ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO

VERIFICHE TECNICHE

**PROVE
DOCUMENTI**

Mezzi di sollevamento

Funi e catene

Cicli di vita residui – strutturali

Pre – DM 11/04/2012

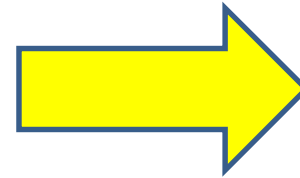
Conformità normativa

Registri manutenzione

Impresa:				
Gru a torre marca:		Matricola:		
Installata il:		Presso il cantiere:		
Data	Condizioni della fune	Condizioni del gancio e degli attacchi	Firma del verificatore	Annotazioni



LEAN ORGANIZATION



OLTRE LA SICUREZZA

